



Venerino Poletti, direttore dell'Unità operativa di Pneumologia dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, mentre illustra le caratteristiche della nuova tomografia computerizzata: costo, 238mila euro. A destra, dall'alto, il taglio del nastro effettuato da Michele de Pascale, presidente della Regione, e un'immagine del modernissimo macchinario (Salieri)

In dono al Morgagni-Pierantoni Ecco la Tac di ultima generazione

L'importante strumento al reparto di Pneumologia interventistica grazie a Fondazione Carisp e Bcc

di **Valentina Paiano**

All'ospedale Morgagni-Pierantoni entra in funzione una nuova tomografia computerizzata di ultimissima generazione destinata al reparto di Pneumologia interventistica. Presentato ieri nel corso di una cerimonia, lo strumento è frutto di un investimento complessivo di 238mila euro, finanziato per 178mila euro dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e per 60mila euro dalla Banca di Credito Cooperativo.

La tradizione pneumologica di questo ospedale è di lunga data - spiega Venerino Poletti, direttore dell'unità operativa - nato come sanatorio, si è sviluppato nel tempo fino a diventare un centro di riferimento. Il macchinario donato è in grado di acquisire immagini bidimensionali che vengono rielaborate dal computer per ricostruire un volume tridimensionale dell'organo».

I vantaggi sono molteplici: «Questo ci permette di trovare

lesioni polmonari anche inferiori al centimetro, di controllare in tempo reale la posizione degli strumenti durante l'intervento e di eseguire biopsie su entrambi i polmoni nella stessa procedura, riducendo il rischio di complicanze - prosegue Poletti -. La macchina è dotata di un software innovativo: una delle poche in Europa con questa tecnologia».

A spiegare le ragioni del contributo è stato Maurizio Gardini, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi: «La giornata di oggi rafforza e testimonia un legame molto forte all'interno della nostra comunità, che non si restringe ai confini della città ma si allarga a tutta la Romagna. Ciò che conta è il rapporto di collaborazione che tiene insieme il territorio: il privato, il privato sociale e soprattutto il pubblico, attraverso un modello di sussidiarietà di cui andiamo fieri».

Un impegno condiviso con la Bcc: «Siamo molto orgogliosi di questa collaborazione - sottolinea Gianni Lombardi, vicepresidente -. Di solito, operiamo an-

che nel mondo della sanità sostenendo molte attività di volontariato. Proprio per questo abbiamo scelto di non gestire direttamente la nostra quota di donazione, ma di veicolarla attraverso l'Associazione Morgagni Malattie Polmonari (Amp), che conosciamo da molti anni e che svolge un'attività importante».

Alla cerimonia hanno partecipato anche Francesco Sintomi, direttore del presidio ospedaliero e Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna che sottolinea: «Questo impegno è anche un riconoscimento della qualità dei professionisti che quotidianamente operano per il mantenimento e il ripristino delle condizioni di salute dei

IL DIRETTORE POLETTI

«Questa macchina dà molteplici vantaggi riducendo il rischio di complicanze e ce ne sono poche in Europa con la sua tecnologia»

cittadini. Qui non si ragiona sul singolo punto di eccellenza, ma su un sistema più ampio, che ha consentito alla Romagna di raggiungere livelli assistenziali che in altre parti della regione non si registrano».

Un metodo condiviso anche dal sindaco Gian Luca Zattini: «Il grande valore di questo territorio è la capacità di fare squadra, evitando polemiche e lavorando per portare avanti un percorso che ha reso Forlì e la Romagna una delle zone italiane con la più alta qualità della vita percepita e vissuta».

A chiudere l'inaugurazione Michele de Pascale, presidente della Regione: «Ci sono due temi che oggi sono la priorità: la tutela della salute pubblica e la protezione del territorio. Perché solo con lo sforzo di tutti, dandosi le stesse priorità e lavorando con determinazione sugli stessi obiettivi, si può pensare di poterle raggiungere. Oggi, sia sul versante delle tecnologie, sia su quello della farmaceutica, sia su quello dell'organizzazione dei servizi, abbiamo opportunità che cinque anni fa sarebbero state impensabili».

IL NODO

L'Irst del futuro, dopo i timori doppio impegno per il rilancio

La cerimonia per l'inaugurazione della nuova tomografia all'ospedale ha riportato l'attenzione anche sull'Irst, col presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi Maurizio Gardini che ha sollevato la questione, sullo sfondo delle recenti preoccupazioni espresse da istituzioni, lavoratori e sindacati per lo spostamento del servizio di Diagnostica molecolare dall'Istituto tumori di Meldola al Laboratorio unico di Pievesestina.

«Ci sentiamo impegnati anche su questo grande tema. Dobbiamo garantire assolutamente un futuro all'Irst mantenendo il più alto livello di cura e di ricerca», ha sottolineato Gardini. All'inaugurazione era presente anche il presidente dell'ospedale oncologico Luca Zambianchi, già membro del cda in rappresentanza della Fondazione e subentrato otto mesi fa a Fabrizio Misericocchi dopo il 'terremoto' seguito ai bilanci in rosso, legati alla mancata copertura economica delle prestazioni sanitarie ai pazienti romagnoli.

Un appello quello di Gardini che ha trovato risposta nelle parole del presidente della Regione, Michele de Pascale: «La situazione dell'Istituto sarà una delle prossime tappe che affronteremo. Ciò che è nato come la realtà più romagnola di tutte - l'Oncematologia e l'Irst - è l'ambito in cui l'integrazione, l'organizzazione unica e la capacità di mettere tutti in rete sono rimaste più indietro, per motivi tecnici, giuridici e normativi, e non solo per responsabilità nostre». Il presidente ha, quindi, indicato la strada da seguire: «Adesso basta, è arrivato il momento di vincere anche questa sfida. Ci stiamo lavorando, abbiamo una serie di riunioni nelle prossime settimane e anche l'Oncematologia romagnola dev'essere messa nelle condizioni, come tutte le altre discipline, di operare all'interno di un sistema romagnolo unitario, superando divisioni interne che non producono nulla di buono per nessuno. Sarà una sfida che sono sicuro vinceremo insieme».

v. p.